

## AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**STRUTTURA:** Distretto Socio Sanitario 7

**OGGETTO:** Istanza di congedo, ai sensi dell'art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001 e ss.mm.e ii., dipendente Distretto Socio-Sanitario n. 7 -Periodo 28 aprile 2025 – 05 gennaio 2026 - Accoglimento.

#### IL DIRIGENTE APICALE

##### PREMESSO

che il Sig./la Sig.ra *omissis* (matricola *omissis*), dipendente a tempo indeterminato di quest'Azienda, in servizio presso il Distretto Socio-Sanitario N. 7 - Manduria, ha inoltrato istanza datata 16/04/2025, protocollo n. 0086939, integrata in pari data da ulteriore comunicazione, acquisita agli atti con prot. 0087062 per ottenere l'autorizzazione ad assentarsi dal servizio nel periodo decorrente dal 28 aprile 2025 – 05 gennaio 2026 per un totale di n. 253 per prestare assistenza al parente di primo grado convivente, ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53);

##### VISTO

l'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e ss. mm. e ii., da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, che testualmente recita: *“Il coniuge convivente di soggetto con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro trenta giorni dalla richiesta. Al coniuge convivente sono equiparati, ai fini della presente disposizione, la parte di un'unione civile di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76, e il convivente di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della medesima legge. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, hanno diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o delle sorelle conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti di uno dei fratelli o delle sorelle conviventi, ha diritto a fruire del congedo il parente o l'affine entro il terzo grado convivente. Il diritto al congedo di cui al presente comma spetta anche nel caso in cui la convivenza sia stata instaurata successivamente alla richiesta di congedo.”*

l'art. 42, comma 5-bis del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e ss. mm. e ii., che statuisce: *“(omissis) Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza. Il*

*congedo ed i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992 non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona (omissis)";*

### **ACCERTATO**

dalla documentazione e dalle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, depositate agli atti di questa Direzione e non allegate al presente atto in quanto contenenti dati sensibili:

1. Che *omissis*, parente di primo grado del/della dipendente *omissis*, è stata riconosciuta “*persona in situazione di handicap grave*”, rivedibile a marzo 2026, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/92, con verbale della Commissione medica per l'accertamento dell'handicap dell'*omissis*, definita il *omissis*, n. domanda *omissis*;
2. che il parente di primo grado non è ricoverato a tempo pieno;
3. che la persona disabile convive con il parente di primo grado, dal quale/dalla quale viene assistito con sistematicità ed adeguatezza;
4. che il/la richiedente *omissis*, dipendente dell'Azienda ASL TA, non ha richiesto di usufruire dei permessi mensili previsti dalla L. 104/92 per assistere il parente di primo grado;
5. che altri familiari, diversi dal richiedente, non hanno mai usufruito di periodi di congedo retribuito per la stessa persona disabile in situazione di gravità;

### **CONSIDERATO CHE**

1. dalla documentazione agli atti, il/la dipendente non ha sinora usufruito di periodi di congedo retribuito;
2. che il/la dipendente non ha usufruito, in tutta la vita lavorativa, di congedi per gravi e documentati motivi familiari (art. 4, comma 2, legge n. 53/2000);

### **EVIDENZIATO CHE**

1. durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo, per l'anno 2025, di € 57.038,00 per il congedo di durata annuale, giusta Circolare INPS n. 26 del 30/01/2025;
2. ai sensi dell'art. 42, comma 5-quinquies del D.Lgs. 151/2001, il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie della 13<sup>a</sup> mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine servizio né del T.F.R. (circolare INPDAP n. 11 del 12.03.2001);

### **RITENUTO**

Pertanto, di dover accogliere l'istanza del/della dipendente Sig./Sig.ra *omissis*, consentendole/gli di assentarsi dal servizio per assistere il parente di primo grado convivente portatore di grave handicap nel periodo decorrente dal giorno periodo decorrente dal 28 aprile 2025 – 05 gennaio 2026 per un totale di n. 253 giorni per prestare assistenza al parente di primo grado convivente, ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 151/2001, a titolo di congedo ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii.;

### **DETERMINA**

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1. **di ACCOGLIERE** l'istanza del Sig./della Sig.ra *omissis* dipendente di quest'Azienda presso il Distretto Socio-Sanitario N. 7 - Manduria, con la quale ha chiesto di assentarsi dal servizio nel periodo dal 28 aprile 2025 – 05 gennaio 2026 a titolo di congedo ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii., per assistere il parente di primo grado convivente in condizioni di disabilità grave;
2. **di PRECISARE** che durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo, per l'anno 2025, di € 57.038,00 per il congedo di durata annuale, giusta Circolare INPS n. 26 del 30/01/2025;
3. **di DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 42, comma 5-quinquies del D.Lgs. 151/2001, nel periodo intercorrente tra il giorno 28 aprile 2025 – 05 gennaio 2026, il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie della 13<sup>a</sup> mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine servizio né del T.F.R. (circolare INPDAP n. 11 del 12.03.2001);
4. **di PRECISARE** altresì che, ai fini previdenziali, detto periodo sarà coperto da contribuzione figurativa e che il/la dipendente non maturerà le ferie, la tredicesima mensilità e l'indennità di fine rapporto;
5. **di PRECISARE** che nelle ipotesi di frazionamento dei periodi di congedo, tra un periodo e l'altro, è necessaria l'effettiva ripresa del lavoro; in assenza di effettiva ripresa lavorativa due differenti frazioni di congedo straordinario intervallate da un periodo di ferie o altro tipo di congedo, comprenderanno ai fini del calcolo del numero di giorni riconoscibili come congedo straordinario anche i giorni festivi e i sabati (per l'articolazione su cinque giorni) cadenti subito prima o subito dopo le ferie o altri congedi o permessi;
6. **di NOTIFICARE**, per i consequenziali adempimenti, copia della presente determinazione, all'Ufficio del Personale del Distretto Socio-Sanitario n. 7, al Dirigente Responsabile, nonché all'interessato/a, con l'obbligo per lo stesso/la stessa di comunicare eventuali variazioni modificative delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento della domanda;
7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
8. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante l'urgente necessità di provvedere in merito.

## **Estratto per riassunto - Attestazione di Conformità**

Il sottoscritto, meglio identificato a mezzo dei dati presenti nella firma digitale, in qualità di Dirigente apicale della ASL di TARANTO, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23-bis del d. lgs n.82/2005 e dell'art. 6 del DPCM 13 novembre 2014, che il presente documento è un estratto per riassunto contenente gli elementi essenziali - privi di dati personali e/o sensibili e/o giudiziari da tutelare secondo la normativa vigente in materia di privacy - del documento originale informatico identificato con il file DETERMINAZIONE IN ORIGINALE impronta di hash 72111B746FA7057A717AFB6B69E8803D8CC92A7CB1A572C89008087772A05983 dal quale è stato estratto.

La data e il nominativo del sottoscrittore sono rilevabili dalla firma digitale apposta.